

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BERGAMO

PALAZZO DI GIUSTIZIA – Via Borfuro n. 11/a

- 24122 BERGAMO -

TEL.035/243.132 - FAX. 035/235.135

E-mail info@avvocatibergamo.it

COMUNICATO

L'Assemblea degli Avvocati di Bergamo, riunitasi in data 11/03/2011 presso il Tribunale di Bergamo

UDITE

le relazioni del Presidente dell'Ordine, avv. Ermanno Baldassarre, e del delegato dell'O.U.A per il distretto di Brescia, avv. Antonio Maria Galli sulla entrata in vigore per il 21/03/2011 della obbligatorietà dell'istituto della media conciliazione, relativamente ad alcune materia

PRESO ATTO

che l'Assemblea dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana in data 18-19/02/2011, ha, con sua delibera di cui è stata data lettura, dichiarato la propria contrarietà all'entrata in vigore dell'obbligatorietà dell'istituto della media conciliazione, così come attualmente prevista e regolamentata, e per l'effetto ha deliberato lo stato di agitazione dell'Avvocatura, l'astensione delle udienze civili, penali, amministrative e tributarie e da ogni attività giudiziaria dal giorno 16/03/2011 al giorno 22/03/2011, nel rispetto della normativa di legge in materia di "autoregolamentazione" e l'indizione di una pubblica manifestazione di denuncia e di protesta per il giorno 16/03/2011 a Roma alle ore 10.00 presso il Teatro Capranica

CONDIVIDE

le motivazioni addotte dall'Assemblea dell'Organismo Unitario e aderisce allo stato di agitazione dell'Avvocatura e alla proclamata astensione dalle udienze civili, penali, amministrative e tributarie dal giorno 16/03/2011 al giorno 22/03/2011

DISPONE

trasmettersi il presente ordine del giorno all'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana, al Consiglio Nazionale Forense, al Presidente del Tribunale di Bergamo, al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bergamo, alla Presidente della Corte d'Appello di Brescia al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Brescia, a tutti i Presidenti degli Ordini territoriali, alle Unioni Distrettuali degli Ordini, alle Associazioni Forensi nonchè al Presidente della Repubblica, al Ministro della Giustizia, ai Presidenti delle Camere, ai Presidenti delle Commissioni di Giustizia e Camera e Senato e ai responsabili di Giustizia dei Partiti.